



PENTECOSTE

5 GIUGNO 2022

Vangelo secondo Giovanni 14,15-16.23-26 - commento di p. Florio Quercia sj

«Se mi amate, osserverete i miei comandamenti e io pregherò il Padre ed Egli...

Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e Noi ...».

Io vi prometto e annuncio la pienezza della Nostra benedizione divina sulla Chiesa e su ciascuno di voi singole persone: se però...

Dov'è, Gesù, la gran benedizione divina? Io, a 13 anni, vedo tanti guai!...

Beh! Non è che vi date molto da fare per viverne le condizioni...

Questo non puoi dirlo per me! Io mi sono preparata bene alla Cresima.

E infatti a te Io torno a promettere quello che dissi ad ogni singolo!

Che cosa, esattamente, Signore Gesù? Cos'è che torni a promettermi?

Di farti diventare capace di condividere per sempre con Me tutto quello che Io già vivo: di farti attraversare la "stargate" del Cielo.

Vorrei tanto che fosse proprio vero! Ma come faccio ad esserne certa?

Fatti aiutare! Anzitutto da Me: vieni a nutrirti di Me, e chiedimi di proteggerti.

Chiedilo anche a mia Madre: fallo ogni giorno...

Già lo faccio. Ma ti dico la verità: è dura! Delle volte dubito di farcela.

Sì, è vero! È stata dura anche per Me! Però Io ho vinto, e farò vincere anche te, se continui ad avere fiducia in Me. Io voglio con Me solo gente che ho fatto diventare come Me: che hanno vinto per sempre.

Una cosa bellissima: tua Madre la vive. Ma per me sembra impossibile.

È per questo che ti mando un altro Amico divino, che è invisibile, lo Spirito Santo. Lui è solo Amore, Amicizia divina tra Me e il Padre. Non lo vedi, ma contaci sempre: non ti tradirà mai! E farà il miracolo!

Quale sarebbe questo grande miracolo? Me lo puoi dire, Signore?

Lui piano piano amalgama la tua intelligenza con la nostra, la tua libertà con la nostra, i tuoi gusti coi nostri, la tua libertà con la nostra: creerà il suo capolavoro: la piena comunione d'amore nella piena libertà.

E tutto questo, Gesù, diventerà vero, se io Ti amo e osservo la tua Parola?

Sì, è l'unica condizione. E tu chiedi a Me e a mia Madre di riuscirci.

Te lo prometto: lo chiederò! Anzi, comincio subito: ve lo chiedo già adesso.

Comunità in Cammino

MESE del SACRO CUORE

Giugno è il mese dedicato al Sacro Cuore di Gesù. Ogni sera alle **18.30**, tranne il venerdì, viene recitato il **Santo Rosario con le Litanie al Sacro Cuore**.

Ricordiamo inoltre che **ogni venerdì** di giugno alle ore **18.00** viene fatta un'ora di **Adorazione Eucaristica** con testi ignaziani, a cui segue la S. Messa alle ore 19.00.

Venerdì 24, invece, solennità del Sacro Cuore, ci sarà l'Adorazione tutto il giorno (ma seguirà programma a parte).

PREGHIERA per le VOCAZIONI

Sabato prossimo **11 giugno**, come ogni 11 del mese, in parrocchia pregheremo in modo particolare per le **Vocazioni** durante le SS. Messe delle ore 7.15 e 9.00.

GIORNATA a VENEZIA

Stiamo organizzando per sabato **9 luglio** una giornata a Venezia per ricordare **l'ordinazione sacerdotale di S. Ignazio di Loyola**. Ignazio, infatti, fu ordinato nella città lagunare il 24 giugno 1537. Questo evento rientra nelle celebrazioni per **l'Anno Ignaziano**. Quanto prima ci sarà il programma completo e le informazioni utili su come partecipare.

I SANTI di QUESTA SETTIMANA

In questa settimana, con la Chiesa Universale celebriamo:

***lunedì 6 giugno**: memoria della *Beata Vergine Maria Madre della Chiesa*

***sabato 11 giugno**: memoria di *San Barnaba, apostolo*

Con la Chiesa locale triestina celebriamo:

***martedì 7 giugno**: memoria dei *Santi Protomartiri della Chiesa Triestina*

Con la Compagnia di Gesù celebriamo:

***mercoledì 8 giugno**: memoria di *San Giacomo Barthieu, sacerdote e martire*

Ascoltare con l'orecchio del cuore



Domenica scorsa, 29 maggio, si è celebrata la 56^a *Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali*. Un ottimo obiettivo per tutti i nostri rapporti interpersonali. Un ottimo traguardo anche per chi lavora nel campo della comunicazione... compreso il team alla Curia Generalizia della Compagnia di Gesù.

“Ascoltare con l'orecchio del cuore” è il tema del [messaggio che Papa Francesco](#) rivolge non solo ai cristiani ma, come è sua abitudine, anche alle donne e agli uomini di buona volontà. Il Santo Padre sottolinea che quando si curano le ferite dell'anima, si comprende che il bisogno più grande dell'essere umano è quello di essere ascoltato. Conclude quindi che il dovere di ascoltare è una responsabilità per molte persone: genitori e insegnanti, pastori e operatori pastorali, coloro che esercitano un servizio sociale o politico e, naturalmente, coloro che esercitano la professione dell'informazione.

La spiritualità ignaziana dà molto spazio all'ascolto. Ascoltare innanzitutto il Signore, che si può sentire “parlare” in molti modi, in tutte le circostanze, come ci ricorda il tema dell'Anno ignaziano. Invita inoltre gli accompagnatori spirituali ad ascoltare a lungo le persone nel loro cammino, soprattutto per aiutarle ad ascoltare la voce del Signore.

Nella sua presentazione della terza *Preferenza Apostolica Universale* della Compagnia, “[Accompagnare i giovani nella creazione di un futuro di speranza](#)”, il p. Arturo Sosa ricorda spesso che per accompagnare bene i giovani di oggi bisogna prima ascoltarli. Dobbiamo permettere ai giovani di esprimersi e anche di insegnarci molte cose dalla nuova esperienza - soprattutto quella della comunicazione istantanea e globale - che dà ritmo alla loro vita.

E quanto abbiamo bisogno di ascoltare con il cuore il grido della nostra terra, la nostra Casa comune! Questa emergenza ecologica a cui vogliamo rispondere, come Ordine religioso, ci viene dalla natura stessa e dalle persone che, in varie organizzazioni nazionali e internazionali, ci interpellano. Qui la scienza incontra il cuore, se sappiamo ascoltare.

Nel frattempo, esercitiamoci tutti ad “ascoltare con l'orecchio del cuore”. Torniamo all'insegnamento di Papa Francesco che ci ricorda che “Gesù chiama i suoi discepoli a verificare la qualità del loro ascolto. ‘Fate attenzione dunque a *come* ascoltate’ (Lc 8,18): così li esorta dopo aver raccontato la parabola del seminatore, lasciando intendere che non basta ascoltare, bisogna farlo bene. Solo chi accoglie la Parola con il cuore ‘bello e buono’ e la custodisce fedelmente porta frutti di vita e di salvezza (cfr Lc 8,15).” Francesco aggiunge: “Solo facendo attenzione a *chi* ascoltiamo, a *cosa* ascoltiamo, a *come* ascoltiamo, possiamo crescere nell'arte di comunicare, il cui centro non è una teoria o una tecnica, ma la ‘capacità del cuore che rende possibile la prossimità’ (Esort. ap. [Evangelii gaudium](#), 171).”

IN PREGHIERA

*Vieni, Spirito Santo,
tu che sei il «padre dei poveri».
Le nostre comunità sono smarrite
e spesso hanno perduto
il desiderio di vivere secondo il Vangelo.
Apri una breccia nei nostri cuori,
liberaci dal torpore e dalla pigrizia,
brucia tutto ciò che ingombra la nostra esistenza,
ridestaci al gusto della libertà e della generosità.
Donaci la grazia dell'essenzialità,
infondi in noi un'audacia nuova
e portaci sulle strade dei poveri
per condividere con loro
la speranza di un mondo nuovo.*

*Vieni, Spirito Santo,
tu che sei il «datore dei doni».
Porta una ventata di fantasia
nei nostri consigli parrocchiali,
arricchisci di risorse nuove
tutti gli operatori pastorali,
liberaci da ogni piccineria,
insegnaci ad affrontare i conflitti
senza cedere alla voglia insana
di imporci, di vincere, di umiliare.*

*Vieni, Spirito Santo,
«consolatore perfetto, ospite dolce dell'anima».
Abita i nostri pensieri,
brucia ogni tristezza ed ogni delusione,
suggerisci iniziative nuove
di compassione, di misericordia, di fraternità.
Suscita in ogni discepolo la gioia
di cercare Dio ogni giorno.*

(Roberto Laurita)

